

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

## 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

### 19° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1980

Presidenza del Presidente TAVIANI

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

« Concessione di un contributo annuo statale a favore della Maison de l'Italie della città universitaria di Parigi » (1172), di iniziativa dei deputati Salvi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 207, 208  
DELLA BRIOTTA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri . . . . . 208  
MARTINAZZOLI (DC), relatore alla Commissione . . . . . 208

*I lavori hanno inizio alle ore 12.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di un contributo annuo statale a favore della Maison de l'Italie della città universitaria di Parigi » (1172), d'iniziativa dei deputati Salvi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo statale a favore della Maison de l'Italie della città universitaria di Parigi », d'iniziativa dei deputati Salvi, Bottarelli, Sterpa, Compagna, Magnani Noya Maria e Reggiani, già approvato dalla Camera dei deputati.

3<sup>a</sup> COMMISSIONE

19° RESOCONTO STEN. (26 novembre 1980)

Prego il senatore Martinazzoli di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MARTINAZZOLI, *relatore alla Commissione*. Per quanto riguarda il merito del provvedimento, mi richiamo alla relazione molto puntuale dei presentatori, i quali hanno rifatto la storia della Maison de l'Italie risalendo fino a nomi prestigiosi come quelli di Nitti e di Sforza. L'istituzione in questione ha carattere culturale, è inserita nella città universitaria di Parigi e consente ad un numero non trascurabile di borsisti laureati e specializzati, italiani e in parte anche stranieri, di frequentare corsi presso quella università.

Negli ultimi anni il corredo finanziario dell'istituzione è diventato via via più insufficiente, fino al punto da rendere precaria la stessa sopravvivenza delle strutture entro le quali si svolge la sua attività. Il disegno di legge in esame si prefigge il compito di riportare l'istituzione quanto meno ad una possibilità di sopravvivenza. La discussione che si è svolta alla Camera ha trovato unanime il consenso della competente Commissione, dove il solo rappresentante radicale ha sollevato obiezioni circa le modalità del finanziamento. Ad esso, infatti, è previsto che si provveda mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio in corso, utilizzando parte dell'accantonamento relativo alla Convenzione di Lomé. Peraltro già in quella sede il Sottosegretario per gli affari esteri ha precisato che la misura non avrebbe comportato alcuna riduzione dello stanziamento di 10 miliardi previsto per il 1980 per gli obblighi derivanti dalla Convenzione di Lomé.

Tanto ripetuto, chiedo alla Commissione di approvare il disegno di legge in esame, ricordando che le Commissioni competenti hanno espresso parere favorevole.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Martinazzoli per la sua esposizione.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

DELLA BRIOTTA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Anche il Governo raccomanda l'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

Alla Maison de l'Italie sono concessi un contributo annuo di lire 150 milioni per gli anni 1980 e 1981 ed un contributo di lire 100 milioni per gli esercizi successivi.

Lo stanziamento di cui al precedente comma è iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

**È approvato.**

Art. 2.

All'onere di lire 150 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1980 si provvede mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per il rinnovo della Convenzione di Lomé.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**È approvato.**

L'esame degli articoli è così esaurito.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 12,10.*